

I genitori avevano affidato il piccolo, originario della provincia di Frosinone, al francescano

# VIOLENTATO DAL FRATE

Vittima un ragazzino di otto anni che solo dopo venti ha rivelato il suo segreto alla Polizia

**V**iolentato per anni dal frate francescano al quale l'avevano affidato i genitori, ha deciso, dopo 20 anni, di liberarsi del 'peso' e di rivelare il suo segreto alla polizia. Ora è un ragazzo, un operaio di 28 anni originario della provincia di Frosinone, che ha deciso di denunciare padre V.B., frate francescano presso la chiesa di Sant'Alessio, nella zona dell'Aventino a Roma e ora trasferito in Liguria. All'epoca era un bambino, aveva appena otto anni nel 1991. Era un amico di famiglia, padre V.B., tanto che spesso d'estate i genitori del bambino lo mandavano a trascorrere le vacanze al collegio degli Emiliani di Genova, dove il prete ha insegnato in questi anni. La storia è raccontata



dal freepress Leggo. Le violenze sarebbero avvenute nel convento romano, dove spesso il bambino rimaneva ospite la notte. Una storia andata avanti per anni. Per altri motivi, poi, il frate è stato trasferito dai suoi superiori in Liguria, in una località ancora non nota. Una storia che il ragazzo ha deciso di

rivelare alla polizia perché sia fatta giustizia. Lo ha fatto l'anno scorso, dopo che, vittima anche della vergogna e dell'umiliazione, aveva tentato di suicidarsi gettandosi in un fiume a

Frosinone. Al momento gli inquirenti, coordinati dal pm Silvia Santucci, stanno effettuando delle audizioni e a breve potrebbero disporre una perizia. Stando a quanto riporta Angela Camuso, per l'edizione di Roma di Leggo, un mese fa a casa del sacerdote era stato trovato anche del materiale

pedopornografico. Don V., una volta scoppiato lo scandalo, è stato trasferito in un convento dal suo superiore. Nella denuncia, che gli inquirenti definiscono molto circostanziata, il giovane afferma di essere stato violentato in più di una circostanza. Gli inquirenti, nei giorni scorsi,

hanno ascoltato i genitori della presunta vittima. I due, assistiti dal noto avvocato Carlo Taormina, avrebbero riferito di non aver mai sospettato nulla di quanto denunciato dal figlio e di aver affidato il bambino al frate per dei soggiorni a Roma in totale fiducia.



## La capacità di resistere agli 'urti' della vita...

**I**l termine resilienza sta ad indicare la proprietà che alcuni materiali hanno di riacquistare la forma originaria dopo essere stati sottoposti a schiacciamento o deformazione. In psicologia connota la capacità delle persone di far fronte agli eventi stressanti o traumatici e di riorganizzare in maniera positiva la propria vita dinanzi alle difficoltà. Non è quindi solo capacità di resistere ma anche di "ricostruire" la propria dimensione, il proprio percorso di vita, trovando una nuova chiave di lettura di sé, degli altri e del mondo. E' sotto gli occhi del mondo la "compostezza" della reazione del popolo Giapponese di fronte ad un disastro senza precedenti. Alla duplice calamità naturale terremoto e tsunami, seguono emergenza nucleare e radiazioni che risvegliano e diffondono paure a livello globale. Nonostante la sofferenza, lo stress e la paura i giapponesi fanno di tutto per superare uniti questo momento di crisi in modo dignitoso e ordinato per quanto possibile. La popolazione ha reagito fin dal primo momento in maniera adattativa e resiliente. Nel nostro quotidiano la morte di un caro, la perdita del lavoro, una malattia grave sono esperienze di vita che mettono a dura prova l'equilibrio psicologico della persona: un senso di profonda inquietudine ed incertezza prendono il sopravvento e la persona può sentirsi come un "puzzle che va in pezzi". Difficile leggere l'evento, collocarlo nella giusta prospettiva, attribuire responsabilità e onori: tutto sembra nebuloso, il tempo scorre dettato dallo stato d'animo e le cose acquistano un sapore diverso. Come resistere agli "urti" della vita? Come riuscire ad essere più o meno resiliente? A determinare un alto livello di resilienza contribuiscono diversi fattori: primo, fra tutti, la presenza all'interno e all'esterno della famiglia di relazioni con persone premurose e solidali. Questo crea un clima di amore e di fiducia e fornisce incoraggiamento e rassicurazione. Altri fattori sono: l'OTTIMISMO: la disposizione a cogliere il lato buono delle cose, la propensione a sminuire le difficoltà della vita, cercando sempre di trovare la soluzione ai problemi. l'AUTOSTIMA: il processo che protegge da sentimenti di ansia e depressione e influenza positivamente lo stato di salute fisica. il CONTROLLO: la convinzione di essere in grado di controllare l'ambiente circostante e l'esito degli eventi, mettendo in atto tutte le risorse per affrontare le difficoltà. l'IMPEGNO: la definizione e il perseguimento di obiettivi. la SFIDA: la visione dei cambiamenti come incentivi e opportunità di crescita. il SUPPORTO SOCIALE: la capacità di costruire una rete di relazioni che possano sostenere l'individuo nei momenti difficili. Per migliorare il proprio livello di resilienza può essere d'aiuto focalizzare l'attenzione sulle esperienze positive del passato cercando di individuare le risorse che rappresentano i punti di forza personali. La "resilienza" si può apprendere sviluppando l'abilità di tollerare le frustrazioni della vita, la capacità di risolvere i problemi e produrre cambiamenti, la speranza, la tenacia, il senso dell'umorismo. È resiliente, pertanto, chi è disposto al cambiamento quando necessario, chi è disposto a pensare di poter sbagliare e si dà la possibilità di poter correggere la propria rotta e ricostruire.

Dr.ssa Alessandra Schietroma

Sei in provincia di Frosinone secondo il Sole 24 Ore

## I Comuni virtuosi che potrebbero evitare i tagli e vincoli nonostante la manovra

**T**ra i più virtuosi dei Comuni della provincia di Frosinone c'è Fiuggi con 79,5% si posiziona al sesto posto tra i quindici comuni del Lazio in grado di avere un'autonomia finanziaria. I meno virtuosi troviamo al secondo posto Supino (39,8), seguito da Sant'Elia Fiumerapido (40,2), Aquino (44,4), Castro dei Volsci (46,1), Pontecorvo (47,6), Alatri (51,7).

Meno virtuosi insieme ad Alatri che guida la classifica dei quindici, Sant'Elia Fiumerapido e Paliano per la velocità di riscossione delle entrate. Alatri (59,2) guida la classifica seguita da Sant'Elia Fiumerapido (58,8), Paliano (57,8), Fiuggi (45,6).

Più virtuosi invece sono Cervaro, primo posto con 85,6%,

seguito da Pontecorvo (81,6), Anagni (78,9), Roccasecca (76,9), Castro dei Volsci (76,5). In sintesi secondo un'inchiesta pubblicata da Il Sole 24 Ore: I Comuni e l'impatto della manovra, le Amministrazioni comunali, che fanno parte dei Comuni più virtuosi in grado di autonomia finanziaria e velocità di riscossione, dal prossimo anno potrebbero beneficiare delle regole appena introdotte dalla doppia manovra correttiva (dl 98/2011 convertito nella legge 11/2011 e il dl 138/2011 convertito dalla legge 148/2011) e alleggerire i bilanci dai tagli e trasferimenti e dalle limitazioni ai tetti di spesa imposte dal Patto di stabilità. Dunque nonostante la manovra obblighi i bilanci dei comuni a una drastica cura di-

magrante, l'introduzione dei parametri di virtuosità consentirà anche agli enti laziali sottoposti al patto (cioè quelli con più di 5mila abitanti) di non pagare il prezzo del mancato deficit dello Stato intaliano, purchè dimostrino di essere efficienti nella programmazione di bilancio e di gestione dei servizi. In sostanza tagli e trasferimenti e vincoli alla spesa potranno essere annullati, subire riduzioni o ulteriori aumenti, a seconda dei risultati misurati su 10 parametri di tipo finanziario ed economico: tra cui l'incidenza della spesa per il personale sulla spesa totale e il numero dei dipendenti sulla popolazione, l'autonomia finanziaria, l'equilibrio tra entrate e spese, la velocità di riscossione delle entrate.

## PREVISIONI: CALO DI UN QUINTO DELLE RISORSE L'effetto dei tagli su Frosinone, stabile nel capoluogo la spesa corrente

**L'**effetto dei tagli sui conti colpisce Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Le previsioni 2011, sui contributi statali, parlano per questi Comuni di un calo di quasi un quinto delle risorse garantite fino al 2010 (da 494 a 399 euro pro capite). Osservando l'andamento dell'imposizione fiscale, almeno a partire dai bilanci di previsione 2009 (l'anno seguente all'abbattimento dell'Ici sulla prima casa) la pressione tributaria (il gettito previsto per i tributi locali al netto della compartecipazione Irpef, calcolato mediamente per ogni cittadino) è quasi raddoppiata (da 398 a 694 euro). La forte variazione è stata, però, influenzata dalla reinternalizzazione effettuata da Roma della tassa sui rifiuti. A ogni modo, per il 2011 gli stanziamenti dei tributi locali sono aumentati in modo sensibile, con incrementi percentuali del 5,1% a Latina, del 7,4% a Rieti, dell'11,4% a Frosinone e di ben il 54,4% a Viterbo. Mentre per la spesa corrente cala del 2,5% a Viterbo, stabile invece a Frosinone, cresce slo nel capoluogo pontino 2,2%.

dimmidipiù.it

I PIU' LETTI  
DEL GIORNO

**VEROLI:**

travolge la moglie con l'auto e si schianta contro un muro

**FROSINONE A MILLE ASPETTA**

LA Triestina. E con la Cremonese diretta Rai

**SCONTRO NOTTURNO A FORMIA,**

muore Francesco Ciccolella

**PENDOLARI SUL FROSINONE-Roma,**

scoppia la rivolta a Zagarolo

**SORA:**

prima si ribalta con l'auto e poi picchia

i carabinieri

**FROSINONE,**

è la tua notte